



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MARTIRI DELLA LIBERTA"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MARTIRI DELLA LIBERTA'" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6455 del 30/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 77

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricolo d'Istituto.
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare.
3.4. Valutazione.
3.5. Inclusione.

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto generale si presenta prevalentemente positivo e garantisce alla totalità della popolazione scolastica di sfruttare pari opportunità nel conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, attraverso le attività e i progetti inseriti nel POF.

VINCOLI

E' difficile perseguire un ulteriore arricchimento del POF tramite il ricorso a contributi da parte dei genitori degli alunni, poiché si ritiene che le richieste in tal senso andrebbero ad incidere troppo sul bilancio di molte famiglie.

La scuola manca tuttora di un protocollo per l'accoglienza degli studenti con cittadinanza non italiana, che sono peraltro pochi e quasi mai di prima immigrazione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo è ubicato nella provincia di Vercelli e comprende 11 plessi. I due plessi più grandi si trovano a Quarona, in un territorio di bassa montagna caratterizzato da un'economia mista, con una significativa presenza industriale legata soprattutto ad una nota multinazionale del settore tessile. La presenza di questa industria fa sì che il tasso di disoccupazione sia piuttosto contenuto, così come la percentuale di immigrazione; questi fattori garantiscono buone opportunità socio-economiche per la maggior parte degli alunni.

I restanti plessi scolastici sono ubicati in Alta Valsesia (Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Scopello), una zona a vocazione turistica, dove sussistono a tutt'oggi tradizioni artigianali e agro-pastorali legate al territorio montano. La ricchezza del patrimonio naturalistico, storico, culturale ed artistico del territorio, costituisce un'importante opportunità didattica e formativa per la scuola, che la vive attivamente e con passione.

I Comuni sono abituati a sostenere, con il loro impegno finanziario ed organizzativo, le scuole del loro territorio, anche se non sempre all'interno di una progettazione definita e coerente. Inoltre vi sono alcune associazioni che contribuiscono positivamente - in certi casi anche con impegno finanziario - alla realizzazione dei progetti inseriti nel POF.

Verso la fine del 2020 si è avviato, su iniziativa del Centro Territoriale per il volontariato della provincia di Vercelli, il processo di costituzione e consolidamento di una "Comunità Educante" valesiana, che permette alle associazioni di volontariato, agli enti locali, agli istituti scolastici e ad altri soggetti pubblici e privati del territorio di stabilire una rete permanente di contatti e collaborazioni, con il comune scopo di favorire la formazione e la crescita delle giovani generazioni.

VINCOLI

Solo da settembre 2016 l'Istituto Comprensivo ha assunto l'attuale configurazione, e il numero di Comuni di riferimento è passato da uno a quattordici, un numero che risulta eccessivo rispetto al territorio e alla popolazione dell'istituto scolastico. La gestione e la programmazione delle attività della scuola possono pertanto essere in parte ostacolate dal numero sovrabbondante di Comuni, i quali, pur attenti e attivi nei confronti della scuola, non sono sempre in grado - per i noti limiti di cui soffrono i bilanci degli enti locali- di finanziare con l'auspicabile celerità tutti gli interventi di tipo strutturale o occasionale di cui la scuola avrebbe bisogno.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il finanziamento statale dell'Istituto Comprensivo appare nel complesso sufficiente ed è anche stato integrato in anni recenti attraverso risorse pervenute tramite alcuni progetti europei PON-FSE e PON-FESR. Ulteriori risorse sono state erogate per la gestione

dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid19.

I vari plessi scolastici sono raggiungibili abbastanza facilmente e dispongono di un numero adeguato di parcheggi. Le condizioni degli edifici, per quanto concerne il rispetto delle norme della sicurezza, sono complessivamente discrete. La situazione complessiva dell'istituto, per quanto riguarda laboratori e attrezzature, non è ancora ottimale ma è in fase di miglioramento soprattutto per quanto riguarda il settore informatico, che può avvalersi di un assistente tecnico sebbene in condivisione con altre scuole del territorio.

VINCOLI

Il bilancio della scuola, seppur non in sofferenza, è però gravato dalla necessità di pagare le onerose spese legate alla gestione della sicurezza e ai processi di dematerializzazione e di tutele della privacy (applicazione del GDPR, Regolamento UE 679/2016), e di provvedere alla manutenzione delle dotazioni informatiche e multimediali, sia per l'ufficio sia per la didattica.

I plessi scolastici sono ben raggiungibili, ma alcuni notevolmente distanti gli uni dagli altri (fino a 45 chilometri), il che rende più difficili gli spostamenti di alunni e docenti durante l'attività didattica e di conseguenza lo svolgimento di progetti che coinvolgono più plessi.

I locali scolastici presentano in alcuni casi dimensioni non adeguate rispetto al numero degli alunni. Alcuni plessi situati in Alta Valle sono ospitati in edifici non progettati come scuole, quindi non sempre funzionali per l'attività didattica e privi di palestre destinate agli alunni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ STRATEGICHE

Mission

Il nostro Istituto si colloca nel territorio come luogo di formazione e cultura, facendo della centralità dell'alunno il suo carattere distintivo.

La presenza di un curriculum verticale unisce i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e accompagna gli alunni lungo un percorso di crescita personale, consentendo l'acquisizione e la maturazione di competenze sia disciplinari che trasversali.

L'inclusione vuol essere un punto di forza nel nostro Istituto, il quale vanta un corpo docente impegnato a prestare la giusta attenzione alle caratteristiche degli alunni e agli eventuali disagi presenti, ricorrendo da un lato alla messa in pratica di strategie opportune al fine di garantire il successo formativo di tutti, dall'altro a contrastare ogni forma di bullismo e discriminazione.

La presenza di docenti formati in ambito digitale consente l'utilizzo di una didattica più coinvolgente e facilita l'apertura e la comunicazione con territorio e famiglie. La condivisione di pratiche didattiche e la formazione continua rappresentano la condizione necessaria per offrire un servizio di qualità sempre maggiore agli alunni.

Vision

Sviluppare e affiancare alla didattica tradizionale una didattica per competenze per rispondere alle attuali esigenze della società e del mondo del lavoro, potendo contare su di un sistema di valutazione valido al fine di giungere a una certificazione delle competenze oggettiva e attendibile.

Promuovere le competenze di cittadinanza incrementando non solo l'impegno nel

contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo o discriminazione, ma anche elaborando una didattica più innovativa non solo in riferimento a discipline oggetto delle prove nazionali ma anche ad altre discipline come scienze, storia e geografia.

Garantire il successo formativo degli alunni consolidando il carattere di verticalità del nostro Istituto e potenziando una progettazione orizzontale, ricorrendo a una maggiore flessibilità organizzativa e a modalità di lavoro quali le classi aperte e a un adattamento dell'orario settimanale e annuale delle attività.

Diffondere e rendere prassi consolidata la formazione degli insegnanti, in particolare per quanto riguarda competenze digitali e inclusione. Le prime non solo come bagaglio indispensabile di ogni docente, ma anche per mettere in pratica una didattica più attuale e vicina alle esigenze e agli interessi degli alunni, favorendo in loro la consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie e potenziando le discipline del gruppo scientifico-tecnologico. La formazione sull'inclusione, invece, mira a facilitare l'individuazione tempestiva di forme di disagio e l'elaborazione di strategie efficaci e personalizzate.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.

ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE. Diminuire la varianza fra le classi, rendendo omogenei e migliori i risultati nelle prove.

ALLEGATI:

ATTO DI INDIRIZZO DS PTOF 2022-2025 - IC QUARONA.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and language integrated learning.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento della competenza digitale sia per il consolidamento della DDI, sia come strumento di Educazione Civica. Gli alunni devono essere guidati non soltanto all'utilizzo degli strumenti informatici e al riconoscimento dei pericoli connessi ad un loro uso distorto, ma anche alla comprensione della logica sottesa alla programmazione informatica.

Potenziamento della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare.

Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, anche di genere, e del bullismo anche informatico.

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Attività laboratoriali e sviluppo di una didattica per competenze.

La didattica laboratoriale è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo; essa

incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi facendo leva sulla curiosità e sulla sfida.

Le attività laboratoriali consentono di superare modalità di lavoro stereotipate, abitano gli alunni ad utilizzare risorse non consuete e promuovono l'attitudine del saper fare.

Apprendimento cooperativo e flessibilità organizzativa..

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*. Questo metodo stimola l'interazione tra i ragazzi con un incremento della motivazione personale e dell'autostima e produce interdipendenza positiva, responsabilità individuale e di gruppo e sviluppo di abilità sociali. L'insegnante assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti trasformano l'attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Utilizzo delle tecnologie.

Le tecnologie servono per innovare, supportare, facilitare i processi di insegnamento.

In particolare la tecnologia digitale non solo viene sempre più impiegata nel mondo della scuola per apprendere e approfondire conoscenze, ma ha anche un ruolo importante nella formazione generale delle future generazioni favorendo l'acquisizione della competenza digitale, fondamentale nella vita di oggi. E' in questo contesto che va collocata l'alfabetizzazione informatica e digitale con l'introduzione al pensiero logico e computazionale, la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche e l'uso consapevole di ambienti e strumenti digitali.



Sviluppo dell'*outdoor education*.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha fatto apprezzare il valore delle attività didattiche- ordinarie ed extracurricolari- svolte all'aperto. Sia in un'ottica di Educazione alla salute, sia in quella dell'educazione ambientale, è opportuno moltiplicare le forme di *outdoor education*, che già sono state sperimentate in alcuni plessi negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo "Martiri della Libertà" presenta modelli orari diversi, a seconda delle dimensioni dei plessi e delle scelte fatte dalle famiglie nel corso degli anni.

La scuola primaria e la scuola secondaria di Quarona funzionano rispettivamente a tempo pieno e a tempo prolungato con cinque e quattro rientri pomeridiani degli alunni. In questi plessi il tempo dedicato alla mensa è considerato tempo scuola e i/le docenti organizzano la sorveglianza degli alunni durante i pasti attingendo al loro orario di servizio, così come avviene in tutte le scuole dell'infanzia (Alagna, Boccioleto, Doccio, Quarona, Scopello).

Le scuole primarie dell'alta valle (Alagna, Boccioleto, Scopello) e la scuola secondaria di Balmuccia funzionano invece a tempo normale, con tre rientri settimanali per le scuole primarie e uno per la scuola secondaria. In questi plessi il tempo dedicato ai pasti nei giorni con rientro pomeridiano cade al di fuori del tempo scuola; gli alunni sono tuttavia autorizzati a rimanere nei locali della scuola e/o mensa e la loro sorveglianza è gestita secondo modalità che sono concordate tra l'istituto scolastico e gli enti locali.

Nella scuola secondaria di Quarona vengono adottate unità didattiche della durata di 55 minuti, e i 5 minuti mancanti al completamento dell'unità oraria vengono integralmente recuperati sia dai docenti sia dagli alunni; questa struttura dell'orario consente una maggiore flessibilità sia delle attività didattiche sia della gestione complessiva del plesso.

CURRICOLO D'ISTITUTO.

Già a conclusione del triennio 2016/2019 il nostro istituto era pervenuto, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, alla realizzazione della prima versione completa di un curriculum verticale di istituto per competenze.

E' noto tuttavia che il curriculum d'istituto non è un punto di arrivo ma un punto di partenza per continue esperienze e verifiche che lo rendono un cantiere sempre aperto a modifiche, integrazioni e miglioramenti: infatti nel corso del triennio 2019/2022 il curriculum del nostro istituto è stato rivisto, soprattutto per adeguarsi all'introduzione della disciplina di Educazione Civica, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il collegio dei docenti si impegna nel continuo miglioramento del curriculum d'istituto anche nel prossimo triennio.

ALLEGATI:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE..pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.

Progetto continuità

Progetto lingue straniere

Progetto eccellenza

Progetto biblioteca

Progetto cittadini si diventa

Progetto orientamento

Progetto multimedialità

Progetto di educazione alla salute e ad un corretto rapporto con l'ambiente naturale

Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo

Progetto sportivo

Progetto inclusione

Progetto "La qualità a scuola"

Progetto abilità teatrali, musicali ed espressive

VALUTAZIONE.

-Gli insegnanti della scuola dell'infanzia predispongono delle griglie di osservazione e valutazione. Queste rubriche vengono compilate alla fine dell'anno scolastico e servono anche per il passaggio di informazioni con i colleghi della scuola primaria.

-Nei primi mesi di scuola primaria i docenti utilizzeranno un periodo definito di osservazione, utile a meglio comprendere e interpretare i bisogni degli alunni e la loro situazione di partenza, anche mediante test d'ingresso.

La valutazione ha prioritariamente uno scopo formativo, ovvero, fornisce al docente e all'alunno indicazioni per la sua prosecuzione del percorso rispettivamente di insegnamento e di apprendimento.

Per la valutazione degli alunni saranno i singoli consigli, ovvero, il Collegio dei Docenti, ad individuare le modalità di gestione di tale processo e a predisporre le prove adeguate agli obiettivi individuati.

Per le valutazioni intermedie e finali i Consigli di Classe tengono conto di criteri modulati sulla base delle LINEE GUIDA del 4 dicembre 2020. Infatti, a decorrere

dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo. Per ogni disciplina il Collegio dei docenti individua una serie di obiettivi ai quali vengono fatte corrispondere una o più valutazioni espresse attraverso livelli. I livelli possibili sono: "in via di prima acquisizione", "base", "intermedio", "avanzato".

La valutazione nei singoli ambiti disciplinari terrà conto: del raggiungimento degli obiettivi; dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, della partecipazione all'attività didattica e dei progressi individuali nell'apprendimento.

La tabella seguente riporta le dimensioni dell'apprendimento, ovvero, i criteri di valutazione.

LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITA'
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
Base	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

Il comportamento invece viene valutato attraverso giudizi sintetici: sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo

grado è stabilita anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in base alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie che consentano il miglioramento di tali livelli.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono, con decisione assunta all'unanimità, non ammettere un alunno alla classe successiva.

-Nei primi mesi di scuola secondaria i docenti utilizzeranno un periodo di osservazione, al fine di comprendere meglio i bisogni degli alunni e la loro situazione di partenza, anche mediante test d'ingresso.

La valutazione ha, prima di tutto, uno scopo formativo, pertanto fornisce al docente e all'alunno indicazioni per la prosecuzione del percorso di insegnamento/apprendimento.

Durante i consigli di classe della scuola secondaria, vi saranno sempre momenti dedicati alla verifica delle attività svolte.

Per la valutazione degli alunni saranno i singoli consigli di classe, ovvero il Collegio dei Docenti, ad individuare le modalità di gestione di tale processo e a predisporre le prove adeguate agli obiettivi individuati. La valutazione delle prove scritte/orali obbedisce a criteri distinti per ogni disciplina, che verranno adeguatamente specificati nel Curricolo Verticale d'Istituto. Per alunni con particolari difficoltà anche la valutazione sarà calibrata su una programmazione per obiettivi minimi.

La valutazione, intermedia e finale, nei singoli ambiti disciplinari si esprime attraverso voti in decimi e tiene conto: del raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e abilità; della sua responsabilità; dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, della partecipazione all'attività didattica e dei progressi individuali nell'apprendimento. La valutazione del comportamento viene espressa invece tramite giudizi sintetici e scaturisce dall'osservazione delle competenze di cittadinanza maturate dall'alunno, dal suo percorso in relazione agli obiettivi educativi trasversali alle discipline e al rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità.

I criteri per il passaggio alla classe successiva sono definiti secondo quanto segue: andamento dell'apprendimento durante l'anno scolastico; valutazione delle prove di verifica iniziali, quadrimestrali, finali; valutazione riportata sulla scheda personale dell'alunno; impegno; raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina; frequenza scolastica dei $\frac{3}{4}$ dell'orario, salvo i casi previsti dalle deroghe.

Il D.Lgs. n° 62 del 13 aprile 2017 prevede che l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione possa avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; il Consiglio di classe può tuttavia deliberare la non ammissione, per la quale è sufficiente la maggioranza dei votanti.

Si precisa ancora quanto segue:

- in base al D.Lgs. 62/2017 e alle successive disposizioni applicative è possibile essere ammessi all'esame di Stato anche con un voto di ammissione non sufficiente; non è invece possibile l'ammissione per gli alunni ai quali sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale;
- l'ammissione all'esame di Stato è di norma subordinata allo svolgimento delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese che si svolgono solitamente nel mese di aprile precedente l'esame e il cui risultato sarà allegato alla Certificazione delle Competenze compilata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e consegnata soltanto in caso di superamento dell'esame.

I genitori possono accedere ai servizi del registro elettronico e possono vedere assenze, valutazioni, eventuali note disciplinari, compiti, comunicazioni del DS/Segreteria, schede di valutazione (che possono scaricare direttamente, dopo la conclusione di tutti gli scrutini); i genitori della Secondaria possono leggere anche gli argomenti svolti in classe.

INCLUSIONE.

L'Istituto ha, fra le sue priorità, l'integrazione degli alunni diversamente abili e la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento finalizzata al recupero degli studenti con bisogni educativi speciali e all'inserimento di eventuali alunni stranieri. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso diverse modalità:

- assunzione della diversità come valore;
- iniziative di formazione del corpo docente;
- orario di servizio dei docenti funzionale all'integrazione degli alunni;
- ricerca della più ampia collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sanitari e socio-assistenziali;
- partecipazione a progetti che favoriscono l'inclusione (teatro, progetto serra, attività sportive, biblioteca....)
- progetti finalizzati al recupero di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- utilizzo creativo e funzionale delle nuove tecnologie informatiche;
- progressivo potenziamento delle dotazioni logistiche (spazi attrezzati, materiale strutturato, strumenti informatici e multimediali);
- Nella stesura del P.E.I. sono coinvolti i docenti di sostegno, i docenti curricolari, gli esperti dell'ASL, il personale ATA, gli operatori/educatori, gli enti territoriali, le famiglie. L'Istituto, sulla base della normativa vigente, predispone tutte le iniziative atte ad individuare le

misure educative e didattiche più adeguate al supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Se necessario, provvede a segnalare alle famiglie una possibile "fragilità", anche attraverso l'intervento di individuazione da parte di referenti di Istituto.
- Garantisce ed esplicita, nei confronti delle famiglie e degli alunni con BES, interventi pedagogico-didattici individualizzati e personalizzati.
- Assicura la redazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.
- Garantisce una valutazione scolastica coerente con gli interventi pedagogico-didattici adottati.
- Investe sulla formazione dei docenti e del Dirigente Scolastico sul tema dei BES.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA



ALLEGATI:

Figure e funzioni organizzative.pdf